

## ASSEMBLEA COSTITUTIVA



SETTORE  
CULTURA  
TURISMO  
COMUNICAZIONE

DI LEGACOOP

## CulTurMedia

Associazione nazionale  
Legacoop Cultura, Turismo, Comunicazione

Associazione Nazionale delle cooperative e degli Enti che operano nei Beni Culturali, nello Spettacolo dal vivo, nel Cinema e nella produzione audiovisuale e televisiva, nel Turismo, nell'Editoria e nella Comunicazione, anche digitale, degli Eventi e della Produzione web



LEGACOOP NAZIONALE | VIA GUATTANI 9 | SALA BASEVI



ROMA  
GIOVEDÌ  
26 GENNAIO  
2017

## TITOLO I

### COSTITUZIONE - DENOMINAZIONE - SEDE - SCOPO - OGGETTO

#### Art. 1

**E' costituita, ai sensi e per gli effetti di cui agli art 36 e seg. del Codice Civile l'Associazione nazionale Cultura, Turismo, Comunicazione con sede in Roma.**

**Cultura, Turismo, Comunicazione**, di seguito **CulTurMedia**, è l'Associazione Nazionale, che raggruppa gli enti cooperativi che operano nei settori dei Beni culturali, dello Spettacolo dal vivo, del Cinema e della Produzione audiovisuale e Televisiva, del Turismo, dell'Editoria e della Comunicazione, anche digitale, degli Eventi e della Produzione Web **nonché gli enti associativi, le Fondazioni e le società con finalità solidaristiche e non speculative che operano nei medesimi settori.**

**CulTurMedia** è associazione di settore di Legacoop Nazionale, ai sensi dell'art.34 dello Statuto di Legacoop Nazionale, ne condivide i valori e gli orientamenti generali in materia cooperativa. Con Legacoop definisce e condivide annualmente le linee fondamentali del piano di lavoro e la relativa provvista finanziaria per sostenerlo in chiave di coerenza dei risultati attesi con quelli più generali della Associazione Nazionale Legacoop, anche nel rispetto dei criteri di efficacia ed efficienza e compatibilità economica.

Le cooperative aderenti a Legacoop nazionale nei settori indicati al primo comma del presente articolo sono associate anche a CulTurMedia.

**Le cooperative, i loro consorzi o le forme più innovative di aggregazione quali le reti o gli enti associativi, le Fondazioni e le società con finalità solidaristiche e non speculative che operano nei medesimi settori** potranno richiedere l'adesione direttamente a CulTurMedia. Le modalità di accoglimento dell'adesione seguiranno, comunque, l'iter di contestuale richiesta di adesione a Legacoop.

2

L'Associazione, su esplicita delibera degli organi nazionali di Legacoop, ai sensi dell'art.34 dello Statuto Nazionale, è dotata di autonomia giuridica, amministrativa e patrimoniale.

#### Art. 2

CulTurMedia agisce, secondo principi di autonomia, per la promozione, lo sviluppo, il potenziamento e la difesa della Cooperazione a carattere di mutualità e senza fini di speculazione, fondata sui principi della legalità, della partecipazione e della autogestione, indirizzandola e stimolandola ad adempiere, senza discriminazione per le opinioni, le fedi politiche e religiose dei suoi membri, il genere e la provenienza geografica delle persone che operano nelle cooperative associate, la funzione riconosciuta dalla Costituzione della Repubblica.

CulTurMedia, che non ha scopo di lucro, rappresenta, assiste, tutela e coordina gli Enti associati per favorirne lo sviluppo in moderne ed efficienti imprese, socialmente responsabili, pienamente aderenti a principi e pratiche di legalità e per facilitarne ogni forma di collaborazione, costruzione di reti o progettualità intersettoriale.

CulTurMedia ha, inoltre, la responsabilità dell'elaborazione e dell'attuazione autonoma delle politiche dei diversi comparti del settore, pur in riferimento alla politica generale di Legacoop

#### Art. 3

Per il raggiungimento delle finalità di cui al precedente articolo CulTurMedia, provvede:

- a) all'elaborazione di linee di politica economica attinenti alle attività degli enti associati;
- b) a fornire agli enti associati ampia e qualificata assistenza, avvalendosi anche delle altre strutture del movimento cooperativo;
- c) ad intervenire, in rappresentanza degli associati, nella stipulazione di patti, contratti, accordi di lavoro con le organizzazioni sindacali dei lavoratori;
- d) a compiere tutte quelle attività che possono contribuire ad attuare concretamente l'autogestione, come effettiva partecipazione democratica dei soci alla gestione delle cooperative e alla vita del movimento cooperativo;
- e) a promuovere, eventualmente d'intesa con le Centrali Cooperative in sede Alleanza delle Cooperative di settore, azioni, nelle forme e con i mezzi più opportuni, per rivendicare tutti i provvedimenti legislativi ed amministrativi necessari e comunque idonei per soddisfare le esigenze di promozione e sviluppo delle cooperative che operano nei diversi comparti del settore Cultura, Turismo, Comunicazione;
- f) a sollecitare e stabilire rapporti di collaborazione e di collegamento con altre organizzazioni italiane ed estere, cooperative, sindacali, di settore, professionali, tecniche ed economiche per la realizzazione dei fini comuni;
- g) a stabilire, tramite specifiche Convenzioni, rapporti di collaborazione e di collegamento con le Università Italiane e con i Centri di ricerca più attivi nel settore, a livello italiano ed internazionale, per la realizzazione di specifiche progettualità che possano interessare il settore;
- h) a rappresentare gli enti associati, nel loro interesse, in qualsiasi commissione ove occorra la partecipazione di rappresentanti di categoria;
- i) ad assumere tutte quelle iniziative e svolgere tutte quelle attività che possono essere utili al fine di contribuire allo sviluppo di tutto il movimento cooperativo;
- j) a raccogliere dati ed informazioni presso gli enti associati, al fine di poter adeguare l'attività alle loro reali esigenze. I dati, per esclusive ragioni inerenti allo svolgimento del rapporto associativo, potranno essere comunicati per finalità connesse alle attività di carattere sociale, a soggetti determinati, in particolare:
- al settore bancario, creditizio, assicurativo, di intermediazione, di consulenza;
  - al settore della ricerca, della cultura, della informazione, ivi compresa quelle effettuate per via telematica.
- I dati potranno essere diffusi sia in occasione di iniziative istituzionali quali congressi-convegni ed altro, che per la pubblicazione di libri ed altre attività editoriali volte ad evidenziare ricerche storiche ed analisi statistiche socio-economiche;
- k) a favorire e promuovere strumenti di supporto alla progettazione europea e ai processi di internazionalizzazione delle imprese cooperative e degli Enti associati;
- l) a promuovere e sostenere nel rapporto con le cooperative associate e con il supporto di Legacoop Nazionale e più in generale dell'Alleanza delle Cooperative la nascita di una rete europea cooperativa nell'ambito delle industrie culturali e creative;
- m) a promuovere e favorire la creazione di consorzi o contratti di rete tra le cooperative associate e cooperative di altri settori della cooperazione per sviluppare nuovi progetti intersettoriali e nuove opportunità di mercato;
- n) a promuovere in accordo con le Legacoop territoriali nuove progettualità a dimensione interregionale nella logica di favorire elementi di valorizzazione strategica condivisa di

specifiche evenienze ed opportunità connesse a cultura turismo comunicazione in più ampie aree territoriali del Paese;

- o) a costruire e promuovere nuove logiche collaborative nel rapporto tra pubblico e privato, con finalità non profit e di interesse pubblico, in diversi ambiti della cultura nella logica di contribuire allo sviluppo sostenibile ed inclusivo dei territori;
- p) a promuovere, secondo efficienti e innovativi modelli imprenditoriali, progetti di recupero e valorizzazione del Patrimonio culturale diffuso, materiale e immateriale, che connota così significativamente l'Italia, facendo leva sulle competenze che la cooperazione rappresenta nell'ambito della ricerca, della progettazione, documentazione e catalogazione, del restauro e della fruizione applicata a beni storico artistici, archeologici, librari e archivistici, nonché nella gestione, valorizzazione e promozione di sedi museali, complessi monumentali e emergenze naturalistiche;
- q) a promuovere molteplici forme di coinvolgimento nella fruizione museale e culturale e nella animazione culturale da parte del pubblico e delle comunità locali secondo modalità innovative e con il supporto di adeguate soluzioni tecnologiche;
- r) a promuovere il ruolo dello spettacolo e della cultura per la crescita civile e democratica del Paese e per la valorizzazione delle identità territoriali come elemento di una visione aperta e multiculturale della società nazionale e delle comunità locali;
- s) a promuovere l'applicazione del CCNL cooperativo e la definizione ed approvazione di un quadro normativo che sancisca la parità di diritti e tutele rispetto agli altri comparti dell'economia per i lavoratori dello spettacolo sia a livello contrattuale che della normativa del lavoro, fiscale e della sicurezza;
- t) a promuovere e valorizzare il lavoro professionale, la legalità, la sicurezza nella produzione culturale, nel cinema e nella produzione audiovisuale, nello spettacolo dal vivo valorizzando la presenza cooperativa e collaborando con quelle realtà istituzionali e sociali che condividano gli stessi obiettivi;
- u) a promuovere il ruolo del turismo per la crescita dell'economia e del Paese e quello delle imprese cooperative nel Turismo, o meglio in ogni ambito della articolazione crescente della proposta turistica (*tour operating, agenzie di viaggio, balneazione, accoglienza e ricettivo, organizzazione di eventi, turismo culturale, sociale, scolastico, ambientale, promozione di itinerari culturali e di visite con guide turistiche ed altri similari*) come realtà innovative, attente al lavoro professionale, alla sostenibilità e alla responsabilità sociale verso le Comunità e i Territori;
- v) a promuovere la forma cooperativa ed il valore della produzione autonoma e indipendente nell'editoria e nella distribuzione libraria, nelle librerie di qualità non di catena per favorire il pluralismo della produzione culturale, la tutela e promozione della bibliodiversità, e la promozione della lettura come elemento di crescita sociale e culturale delle persone e del Paese;
- w) a sostenere e promuovere la presenza ed il ruolo delle cooperative di giornalisti, pubblicisti e poligrafici nella gestione di un'informazione autonoma e plurale, a livello locale e nazionale, su carta e online, radiofonica e televisiva per dare valore e possibilità di raccontare le specificità dei territori e svolgere in modo crescente e misurabile una funzione di interesse pubblico;
- x) a promuovere e valorizzare una comunicazione attenta ai valori e alla capacità di raccontare le imprese e i territori di cui esse sono espressione; più in particolare a promuovere, anche nel rapporto con gli altri settori della cooperazione, le imprese cooperative che operano all'interno della comunicazione integrata (advertising, corporate,

pubbliche relazioni, comunicazione/produzione web e web marketing, progettazione e organizzazione eventi, progettazione e produzione televisiva);

- y) a promuovere nel rapporto con il Miur e le Istituzioni Scolastiche l'educazione alla cultura, allo spettacolo, alla informazione e alla comunicazione, all'educazione ambientale e alla sostenibilità, al cinema e alle produzioni audiovisuali e al lavoro nel settore anche tramite specifici progetti ed iniziative locali e nazionali e la promozione di progetti che favoriscano un proficuo rapporto tra scuola e lavoro;
- z) a promuovere e valorizzare, anche con la collaborazione del settore della cooperative sociali, progetti e politiche tese a favorire processi di mediazione culturale, inclusione e innovazione sociale nella produzione e nella fruizione culturale per la costruzione di una società multiculturale e per affermare il pieno diritto di ogni cittadino alla cultura;
- aa) a contribuire, insieme a Coopfond e alle realtà territoriali e settoriali della cooperazione, alla promozione di nuove realtà cooperative ed alla nuova capacità delle cooperative esistenti di crescere, costruire filiere di interazione verticale e orizzontale e di aggregare nuovi bisogni sociali tra i professionisti del settore della cultura, del turismo e della comunicazione e più in generale delle realtà che operano nell'ambito delle Industrie Culturali e Creative secondo la definizione della Commissione Europea;
- bb) a promuovere e sostenere lo sviluppo di piattaforme tecnologiche che aggregino cooperative e soggetti imprenditoriali che operano nell'ambito delle industrie culturali e creative e del turismo, anche favorendo una relazione costante e attiva con il mondo della ricerca e l'Università;
- cc) a promuovere forme di collaborazione con i circoli cooperativi che svolgono specifiche attività in ambito culturale e turistico, anche nell'ottica di favorirne un consolidamento imprenditoriale ed una maggiore capacità di intervento nei territori di insediamento;
- dd) a ricercare progettualità comuni con la cooperazione che opera nello sport, sia a livello formativo, che organizzativo e di comunicazione, con particolare riferimento alla necessità condivisa di promozione della partecipazione attiva alla pratica sportiva da parte di tutti i cittadini come elemento di benessere personale e come occasione di coesione sociale.

Alcune delle attività sopra descritte potranno essere realizzate:

- a) con il supporto dei servizi di Legacoop;
- b) attraverso la partecipazione a progetti associativi, anche tramite la costituzione di enti da parte delle cooperative aderenti e/o di altre realtà socialmente responsabili.

Per favorire il migliore raccordo e la più ampia sinergia con le politiche di Legacoop a livello territoriale il settore Cultura Turismo Comunicazione **si avvarrà in ogni territorio di un referente individuato in collaborazione con le diverse Legacoop territoriali.** O da più leghe territoriali in accordo tra loro e con CulTurMedia. Questi referenti saranno chiamati a far parte dell'organismo di Direzione di cui al successivo Titolo III, art. 12.

#### Art. 4

**L'Associazione CulTurMedia non può svolgere attività economica.** La capacità dell'Associazione deve intendersi limitata alle specifiche funzioni ad essa assegnate dal presente statuto, con esclusione di ogni atto o attività di natura economica e di ogni prestazione di garanzia, anche a favore di enti aderenti. Gli atti eccedenti i limiti predetti sono nulli.

## TITOLO II

### AMMISSIONE - RECESSO - ESCLUSIONE E DECADENZA DEGLI ASSOCIATI

#### Art. 5

Le società cooperative, i loro consorzi e gli altri enti aderenti a "CulturaTurismo Comunicazione" fanno parte di diritto dell'Associazione Legacoop e delle sue eventuali articolazioni territoriali.

Analogamente le cooperative aderenti a Legacoop nei settori di cui all'art.1 del presente Statuto aderiscono contestualmente anche a "Cultura Turismo Comunicazione".

L'adesione delle cooperative operanti nell'ambito dei beni culturali deve intendersi disciplinata dalla norma integrativa al presente Statuto - Lettera a).

#### Art. 6

L'appartenenza all'Associazione comporta per ogni ente associato:

- a) l'osservanza delle disposizioni statutarie, dei valori e dei principi programmatici formulati dall'Assemblea congressuale, delle deliberazioni adottate dagli organi dell'Associazione;
- b) il pagamento dei contributi associativi, secondo quanto stabilito nell'art.12, lettera e) del presente Statuto per quanto concerne tutti gli enti ad essa associati;
- c) il divieto di aderire ad enti ed associazioni le cui finalità siano in contrasto o in concorrenza con quelle dell'Associazione e di Legacoop;
- d) l'invio dei bilanci annuali, la comunicazione di informazioni qualitative e quantitative, di carattere non riservato, richieste sia dal settore Cultura, Turismo, Comunicazione, sia direttamente da Legacoop Nazionale;
- e) l'osservanza dei CCNL, degli accordi e delle convenzioni in materia di lavoro, di amministrazione, di previdenza e di assicurazione stipulati con l'intervento dell'Associazione o dalla Lega delle cooperative che abbiano effetti ed obblighi riferibili anche alle cooperative di questo settore.

6

#### Art. 7

Si cessa di far parte dell'Associazione per recesso o per esclusione ai sensi dell'art. 24 del Codice Civile.

## TITOLO III

### ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

#### Art. 8

Sono Organi dell'Associazione:

- l'Assemblea Congressuale;
- la Direzione Nazionale;
- il Consiglio di Presidenza;
- il Presidente;
- il Collegio dei revisori dei conti;
- il Comitato dei garanti.

## Art. 9

**L'Assemblea Congressuale** è l'organo sovrano dell'Associazione. Spetta ad essa fissare l'indirizzo ed il programma generale, eleggere la Direzione Nazionale, il Collegio dei revisori dei conti e il Comitato dei garanti, deliberare sulle modifiche dello Statuto e sullo scioglimento dell'Associazione.

L'Assemblea Congressuale si riunisce in via ordinaria ogni tre anni su convocazione della Direzione Nazionale.

Si riunisce in via straordinaria su iniziativa della Direzione Nazionale ogni volta che lo richiedano urgenti necessità dell'Associazione. In questo caso la convocazione sarà deliberata dalla Direzione Nazionale a maggioranza assoluta dei suoi componenti.

## Art. 10

**L'Assemblea Congressuale** è composta:

- a) **dai rappresentanti delle cooperative e degli enti aderenti;**
- b) dai delegati eletti dagli Enti a carattere nazionale aderenti a Cultura Turismo Comunicazione.

Le norme per l'elezione e il numero dei delegati sono stabilite dalla Direzione Nazionale nel regolamento congressuale.

## Art. 11

**L'Assemblea Congressuale** è validamente costituita in prima convocazione con la presenza della maggioranza dei delegati; in seconda convocazione, che può avere luogo dopo un'ora da quella fissata per la prima, qualunque sia il numero dei delegati presenti.

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei delegati presenti.

Le deliberazioni concernenti modifiche allo Statuto sono adottate a maggioranza di due terzi dei delegati presenti.

Le modalità di votazione sono fissate preventivamente dalla Assemblea Congressuale medesima.

## Art. 12

**La Direzione Nazionale** è composta da membri eletti dall'Assemblea Congressuale che ne stabilisce il numero. Essi sono eletti in funzione del ruolo o dell'incarico ricoperto e decadono automaticamente con il venir meno di tale ruolo o incarico, durano in carica per il periodo intercorrente tra un'Assemblea Congressuale e l'altra e possono essere rieletti.

La Direzione Nazionale può sostituire i componenti venuti a mancare per dimissioni, decadenze o altra causa ed effettuare inoltre cooptazioni in misura non superiore al 30% dei componenti eletti dall'Assemblea congressuale.

Della Direzione fanno parte i referenti territoriali Legacoop per il settore Cultura Turismo Comunicazione individuati di concerto con le Legacoop territoriali.

La Direzione Nazionale è chiamata a definire in apposito regolamento i casi di ineleggibilità e incompatibilità ai vari livelli.

La Direzione Nazionale può dichiarare comunque la decadenza, o la sospensione in via cautelare, di un proprio membro per motivi di particolare gravità, fortemente lesivi degli interessi della organizzazione, sentito il Comitato dei garanti.

**La Direzione Nazionale** si riunisce ogni qualvolta il Consiglio di Presidenza ne ravvisi la necessità, e comunque almeno tre volte l'anno, oppure su richiesta di un terzo dei suoi

componenti. Essa è presieduta dal Presidente e le sue adunanze sono valide in prima convocazione con la presenza della maggioranza dei suoi componenti, in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti; le deliberazioni vengono prese a maggioranza dei presenti.

Per procedere alle elezioni del Presidente e della Presidenza, di cui al Comma successivo, occorre, in prima convocazione, che sia presente la maggioranza dei componenti la Direzione Nazionale; in seconda convocazione la votazione può avvenire con il voto della maggioranza dei presenti.

La votazione a scrutinio segreto può essere richiesta, in prima convocazione, da almeno 1/5 dei membri della direzione; in seconda convocazione da almeno un quinto dei presenti alla riunione

Spetta alla **Direzione Nazionale**:

- a) convocare l'Assemblea Congressuale stabilendo la data, il luogo, l'ordine del giorno e le norme organizzative di partecipazione e di rappresentanza degli organismi associati;
- b) eleggere fra i propri componenti, a voto palese o a scrutinio segreto, il **Presidente, uno o più Vice Presidenti di cui uno Vicario, il Consiglio di Presidenza**;
- c) stabilire gli indirizzi della politica associativa e governare l'associazione tra un congresso e l'altro;
- d) approvare il rendiconto economico preventivo e il rendiconto economico e finanziario consuntivo;
- e) deliberare sull'esclusione degli enti associati ai sensi del precedente art. 7;
- f) deliberare su proposte di modifica di Statuto da sottoporre all'Assemblea.

La definizione di ogni aspetto dell'attività associativa che comporti generazione di costi deve essere compatibile con il Bilancio Preventivo e con la provvista finanziaria di previsione delle attività approvata annualmente dalla Direzione o avere a premessa specifiche disponibilità derivanti da contributi diretti straordinari di Cooperative associate o di soggetti partner o della stessa Legacoop nelle sue diverse articolazioni secondo regole stabilite da apposito Regolamento approvato di concerto con Legacoop Nazionale.

8

### Art. 13

**Il Consiglio di Presidenza** è composto da un numero di componenti fissato dalla Direzione Nazionale; di esso fanno parte di diritto **il Presidente e i Vice Presidenti. La maggioranza del consiglio di Presidenza e del gruppo dei componenti con delega deve essere composto da Presidenti delle Cooperative associate.**

Esso provvede:

- a) alla elaborazione di proposte e programmi da sottoporre alla Direzione Nazionale;
- b) all'amministrazione dell'Associazione, alla sua gestione ordinaria e alla esecuzione delle delibere della Direzione Nazionale;
- c) a coordinare, indirizzare ed armonizzare l'attività e l'organizzazione delle eventuali articolazioni territoriali dell'associazione;
- d) a stabilire l'ordine del giorno della Direzione Nazionale;
- e) a deliberare sulle richieste di adesione dirette all'Associazione da parte di Cooperative o Enti di cui all'art. 1 del presente Statuto;
- f) a nominare i rappresentanti dell'Associazione in Enti, organismi e congressi nei quali essa sia chiamata a farsi rappresentare;



- g) a deliberare l'adesione dell'associazione ad organismi ed istituzioni nazionali ed estere che abbiano per fine la difesa, il miglioramento e lo sviluppo della cooperazione;
- h) ad assumere i dipendenti e nominare i dirigenti e funzionari, definendone i compiti e determinandone gli emolumenti. Per lo svolgimento del rapporto di lavoro, saranno utilizzati dati personali dei dipendenti riguardanti il trattamento giuridico, gli adempimenti di obblighi fiscali e contabili, l'igiene e la sicurezza del lavoro, l'esercizio de diritti sindacali e politici;
- i) a nominare gruppi di progetto su campi e materie specifiche, definendone i compiti ed il funzionamento. In particolare promuovere **Segreterie di comparto** nei diversi ambiti di attività dell'Associazione indicandone il responsabile, i tempi e i limiti della delega ricevuta.

#### **Art. 14**

##### **Il Presidente ha la rappresentanza dell'Associazione, convoca il Consiglio di Presidenza e la Direzione Nazionale e ne presiede le riunioni.**

Firma tutti gli atti ufficiali dell'Associazione ed ha facoltà di nominare avvocati e procuratori nelle liti attive e passive riguardanti l'Associazione stessa davanti a qualsiasi giurisdizione.

In caso di assenza o impedimento viene sostituito dal Vice Presidente Vicario o, in caso di assenza ed impedimento anche del vice presidente Vicario, da uno degli altri Vice Presidenti tramite apposita delega.

Il Presidente può inoltre proporre alla votazione del Consiglio di Presidenza l'affidamento di specifiche deleghe di comparto o di funzione organizzativa dell'Associazione al Vice Presidente Vicario o a singoli Vice Presidenti, eletti dalla Direzione come componenti del Consiglio di Presidenza.

9

#### **Art. 15**

Il Collegio dei revisori dei conti è eletto dall'Assemblea congressuale e si compone di tre membri effettivi e di due supplenti. Essi durano in carica per il periodo intercorrente tra due Assemblee Congressuali e sono rieleggibili.

Il Collegio dei revisori dei conti accerta la regolare tenuta della contabilità dell'Associazione e controlla periodicamente la consistenza della cassa, riferendo alla Direzione Nazionale alle cui riunioni partecipa di diritto.

#### **Art. 16**

Il Comitato di Garanzia è composto da 3 membri, ed è eletto dall'Assemblea congressuale.

Esso vigila sul funzionamento degli organi e sulla congruità delle attività associative e dei comportamenti individuali alle disposizioni e allo spirito del presente statuto, riferendo alla Direzione Nazionale, alle cui riunioni partecipa di diritto.

Il suo parere è obbligatorio nei casi di pronuncia di decadenza o sospensione previsti dall'art. 12 c. 4.

## **TITOLO IV**

### **FONDO COMUNE - PREVENTIVI - CONSUNTIVI**

#### **Art. 17**

Il Fondo comune è costituito:

- a) dai contributi versati dagli enti associati;
- b) da contributi pubblici e di ogni altra natura;
- c) da donazioni ed atti di liberalità;
- d) da sovvenzioni.

Gli enti aderenti che recedano o siano esclusi dalla Associazione, o che comunque cessino di farne parte, non possono ripetere le quote ordinarie e straordinarie versate, e non hanno alcun diritto sul suo patrimonio.

Le quote, se dovute, sono intrasmissibili e non sono rivalutabili.

#### **Art. 18**

L'esercizio sociale coincide con l'anno solare.

Per ogni esercizio è predisposto un rendiconto economico e finanziario.

Il Consiglio di Presidenza sottopone annualmente alla Direzione Nazionale:

- a) il rendiconto economico preventivo, entro il mese di febbraio;
- b) il rendiconto economico e finanziario consuntivo, entro il mese di giugno dell'anno successivo.

All'Associazione "Cultura Turismo Comunicazione" è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonché fondi, riserve o capitali durante la vita dell'associazione stessa, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

10

## **TITOLO V**

### **SCIoglimento - LIQUIDAZIONE - DISPOSIZIONI GENERALI**

#### **Art. 19**

Lo scioglimento dell'Associazione può essere deliberato dall'Assemblea Congressuale, che provvederà nel contempo alla nomina dei liquidatori, con il voto favorevole di due terzi dei delegati presenti e comunque della maggioranza degli aventi diritto al voto.

In caso di scioglimento, per qualsiasi causa, l'Associazione "Cultura, Turismo, Comunicazione" ha l'obbligo di devolvere, pro quota, il patrimonio residuo a CoopFond SPA, Fondo mutualistico di Legacoop Nazionale, istituito ai sensi della Legge 59/92.

#### **Norme integrative e transitorie**

- a) I criteri concernenti l'adesione delle cooperative operanti nell'area dei Beni Culturali alle diverse Associazioni di settore di Legacoop Nazionale interessate, con quanto ne consegue

relativamente alla partecipazione agli organi sociali delle stesse, ai rapporti istituzionali e di servizio, sono disciplinati dal Protocollo d'Intesa (*Allegato 1*).

- b) In deroga a quanto previsto dall'art. 9 comma 2, la prima Assemblea successiva a quella di approvazione del presente Statuto sarà svolta entro sei mesi.

I componenti della Direzione e della Presidenza, che verranno eletti nell'Assemblea del gennaio 2017 dureranno in carica, in deroga a quanto previsto dallo Statuto, solamente fino alla nuova Assemblea congressuale che dovrà essere convocata e realizzata entro sei mesi.

**PROTOCOLLO D'INTESA**  
**TRA LEGACOOP, AREA LAVORO "LEGACOOP PRODUZIONE E SERVIZI"**  
**E AREA "CULTURA, TURISMO E COMUNICAZIONE"**

Gennaio 2017

**LINEE DI INDIRIZZO PER LA COLLABORAZIONE TRA L'AREA LAVORO E L'AREA  
CULTURA IN RIFERIMENTO ALLE ATTIVITA' IN MATERIA DI BENI CULTURALI**

PREMESSA

Le attività inerenti i beni culturali nelle quali sono impegnate le cooperative aderenti a Legacoop sono molteplici e, per essere esemplificativi e non esaustivi, comprendono: lavori di scavo archeologico, loro valorizzazione e promozione; servizi di ricerca, progettazione, documentazione su beni archeologici, storico artistici, monumentali; operazioni di restauro e manutenzione di edifici storici, monumenti, complessi archeologici; gestione, valorizzazione e promozione di sedi museali, complessi monumentali, emergenze naturalistiche; catalogazione, gestione e valorizzazione di biblioteche e archivi pubblici; catalogazione di reperti storico artistici e archeologici, restauro di libri antichi, di tele, opere d'arte e reperti archeologici.

Le cooperative che svolgono tali attività sono allocate in più settori: culturale e turistico; produzione e lavoro; servizi; sociale.

Nell'ambito del complessivo riassetto di Legacoop, a seguito delle decisioni assunte nel Congresso del dicembre 2014, una serie di settori sono stati, sono e saranno oggetto di processi di ricomposizione e aggregazione, con l'obiettivo di andare ad una maggiore incisività e sostenibilità della rappresentanza. Inoltre, tali percorsi vogliono avvicinarsi a modelli organizzativi condivisi dalle altre associazioni cooperative con le quali dare vita all'ACI, l'Alleanza delle Cooperative Italiane.

Conseguentemente, i settori della PL e dei servizi hanno dato vita, nel novembre 2016, all'Area Lavoro "Legacoop produzione e servizi".

Nel gennaio 2017 si è costituita l'Area "Cultura, Turismo, Comunicazione".

Con questi passaggi si è compiuto un avanzamento nella direzione della semplificazione e, tuttavia, non è possibile pensare – per quanto concerne i beni culturali, nell'attuale contesto – di potere ricondurre il tutto ad unitarietà associativa settoriale.

Per tale ragione, almeno per quanto concerne le due Aree citate, si rende opportuna la definizione del presente protocollo, al fine di orientare e indirizzare il lavoro associativo, oltre che fornire un quadro di riferimento generale alle cooperative associate.

Questo processo di riorganizzazione associativa mira a progettare servizi più aderenti ai bisogni per le nostre imprese, sviluppare opportunità imprenditoriali e garantire alle cooperative che operano in questi comparti libertà di scelta nella collocazione settoriale in Legacoop.

LE DUE AREE ASSOCIATIVE IN MATERIA DI "BENI CULTURALI"

L'Area "Cultura, turismo, comunicazione" viene a costituirsi anche allo scopo di potere disporre di una sede associativa in cui portare a sintesi una visione di insieme rispetto all'oggetto della propria attività, in cui le varie specializzazioni (beni culturali, teatro, cinema, editoria, ... nonchè le loro connessioni con lo sviluppo del turismo) apportino il loro contributo per la costruzione di proposte organiche, di posizioni condivise, di visioni comuni.

A tale Area il sistema associativo e imprenditoriale che fa capo a Legacoop riconosce la prerogativa di una rappresentanza ampia e di carattere generale, rispetto a tematiche e ambiti che sono riconosciuti – nel presente e ancor più in prospettiva – come rilevanti driver di sviluppo economico e sociale del nostro Paese.

Nell'Area Lavoro, sia nei servizi che nella produzione e lavoro, nel corso degli anni sono nate e si sono sviluppate molte cooperative, circa un centinaio, alcune delle quali sono tra i leaders nei propri ambiti di intervento, dall'archeologia alla gestione e promozione di alcuni dei più importanti sistemi culturali (museali, biblioteche, archivi, etc).

### LE COOPERATIVE: CRITERI E VALUTAZIONI PER INDIVIDUARE LA "PRIMA CASA"

In conseguenza delle considerazioni svolte nei punti precedenti, occorre prendere atto che – stante anche la grande diversificazione tra le cooperative stesse: per dimensione, tipo di servizi svolti, mercati di riferimento, etc – ogni associata che opera nel segmento dei beni culturali, oggi collocata nell'Area Lavoro, deve potere valutare quale delle due Aree ritiene possa rispondere meglio alle proprie necessità. Quindi, individuare quella che può rappresentare la "prima casa" e, pertanto, risultare presenti nell'altra area in "seconda casa". Da tale opzione discenderanno le conseguenze di tipo amministrativo e organizzativo stabilite nelle prassi di Legacoop.

### LA COLLABORAZIONE TRA LE DUE AREE

La collaborazione tra le due aree, che già si è sviluppata nel corso degli ultimi anni all'interno del Coordinamento, dovrà continuare e rafforzarsi ulteriormente.

Indipendentemente dall'opzione che le cooperative oggi nella PL e nei servizi faranno rispetto alla "prima casa", l'Area Lavoro supporterà l'Area Cultura sulle tematiche della *legislazione appalti* e quelle di tipo *lavoristico*.

L'Area Cultura, da parte sua, manterrà con l'Area Lavoro un rapporto costante di informazione e interlocuzione sugli aspetti di carattere e interesse generale che riguardano la cultura e i beni culturali, a partire dai rapporti istituzionali.

13

### I RAPPORTI ALL'INTERNO DEGLI ORGANISMI DELLE DUE AREE

Il rapporto di collaborazione precedentemente delineato dovrà esprimersi anche all'interno degli organismi delle due aree.

Le cooperative che operano nell'ambito dei beni culturali e che sceglieranno di rimanere nell'Area Lavoro saranno comunque componenti dell'Assemblea dell'Area Cultura e avranno un numero minimo garantito di 5 propri rappresentanti in Direzione; per quanto riguarda l'organo di Presidenza, in assenza di membri espressione dell'Area Lavoro nell'organismo, una rappresentanza di tale Area sarà comunque presente nella forma dell'invitato permanente.

Una rappresentanza della Presidenza dell'Area Cultura sarà presente al Comitato Nazionale dell'Area Lavoro nella forma dell'invitato permanente.

Il Presidente, o suo delegato, dell'Area Cultura sarà invitato ai Comitati di Presidenza e ai Comitati Esecutivi dell'Area Lavoro ogni qualvolta verranno trattati temi di interesse comune per le due aree.